

Bergamo 25 -11-2011

O.d.G collegato all'O.d.G.

Egr. Presidente del Consiglio Comunale Rag. Guglielmo Redondi

Egr. Sindaco Dott. Franco Tentorio

Oggetto: O.d.G. **Salvaguardia fascia di rispetto delle Mura**

Premesso:

- che le mura di Bergamo, in quanto opera grandiosa e storicamente impagabile, rappresentano il più importante e più costoso monumento della città di Bergamo
- che i cittadini riconoscono alle mura ed all'immagine del profilo di Città Alta un valore identificativo e rappresentativo inequivocabile della nostra città
- che al di là del valore culturale le Mura rappresentano una risorsa unica nell'attrattività della città, sia come bellezza fruibile dai cittadini, sia come richiamo turistico.

Considerato che:

- la zona comprendente Città Alta e la fascia verde di profondità variabile attorno alle Mura Venete sono sottoposte a vincolo ambientale ai sensi dei decreti di vincolo di seguito elencati: D.M. 4-1-1957, Gazz.Uff. n 14 del 16-1-57, D.M.14-3-1967, Gazz. Uff. n.83 del 3-4-67, D.M. 18-3-1961 Gazz. Uff. n.78 del 28-3-1961 e il D.M. 18-10-1963, Gazz.Uff. n. 303 del 21-11-1963;
- tali vincoli dichiarano di notevole interesse pubblico la zona comprendente Città Alta e la fascia verde attorno alle mura venete e sottopongono a vincolo una ben precisata serie di località e una fascia verde di profondità variabile
- attorno alle Mura Venete sono presenti una serie di lotti appartenenti prevalentemente a proprietà private, con presenza di immobili (edifici e pertinenze) di pregio storico-testimoniale per la città e la sua immagine;
- nell'ambito delle Mura e nelle aree ad esse contigue si rilevano porzioni di aree che risultano di proprietà pubblica;
- esistono strutture di manufatti e opere murarie interne alle mura o collocate nelle zone ad esse adiacenti;
- nella fascia attorno alle mura sono ancora presenti, talora sotteraneamente, opere coeve e contigue di completamento difensivo;
- considerato inoltre che le mura stesse necessitano di continua pulizia e manutenzione

Si impegnano il Sindaco e la Giunta e in particolare gli Assessorati all'Urbanistica ed all'Edilizia

- a verificare che le proprietà pubbliche siano e rimangano tali a tutti gli effetti
- che la zona di rispetto sia completamente tutelata nei confronti di interventi e opere fisse o mobili (edifici, manufatti, recinzioni, strutture provvisorie o altro) che, anche su proprietà privata, possano modificare l'aspetto esteriore o porzioni nel sottosuolo della località stessa, applicando le vigenti tutele e le prescrizioni presenti negli strumenti edilizi, urbanistici e di tutela e di salvaguardia, che limitano la possibilità di intervento;
- a completare in tempi rapidi gli approfondimenti e i piani intrapreso dai gruppi di lavoro appositamente preposti, non solo per l'aggiornamento dei coni prospettici esistenti, ma anche per l'individuazione di nuove viste panoramiche da tutelare, nonché gli elaborati di pianificazione e valorizzazione degli ambiti da assoggettare a verifica del rischio archeologico, con le precise prescrizioni che ne conseguono;
- a salvaguardare da eventuale danno non solo il manufatto ma anche il contesto urbano circostante affiancando ai già esistenti vincoli diretti e vincoli ambientali le nuove indicazioni di cui ai precedenti articoli ponendo grande attenzione a che tali vincoli siano effettivamente, puntualmente e concretamente rispettati e che le norme vigenti siano correttamente applicate;
- a porre particolare attenzione, durante il periodo di elaborazione di questi strumenti e piani e fino al perfezionamento degli stessi, nella attuale fase di parziale "vacatio legis" antecedente la loro efficacia, alla fase istruttoria preliminare al rilascio di titoli abilitativi riguardanti interventi edilizi che interessano, direttamente o indirettamente (visuali) gli ambiti di cui al presente O.d.G;
- a identificare e realizzare un percorso accessibile destinato a consentire interventi di manutenzione e opere di pulizia delle mura, altresì utilizzabile come percorso pedonale, della larghezza di circa 3 metri, dalla Porta S.Lorenzo allo spalto di S. Giovanni, estensibile a tutto il periplo delle mura stesse.

Cons. Luisa Pecce (Lega Nord)

Condiviso da altri consiglieri

Approvato all'unanimità dei presenti e votanti in Consiglio in data 30 -01-2012